



Fascicolo 5.5\2018\33

Pagina 1

A tutti i
Dirigenti scolastici e Direttori amministrativi
degli Istituti scolastici secondari superiori della
Città metropolitana di Milano

invio tramite PEC

Oggetto: Criteri generali per l'affidamento dei servizi di ristoro

Con riferimento al tema dell'assegnazione di locali da destinare ai servizi di ristoro presso gli Istituti scolastici si ritiene di evidenziare alcuni aspetti procedurali.

Individuata la tipologia del servizio da insediare ed i relativi locali ad essa destinati, l'Istituto scolastico dovrà chiedere, prima dell'emanazione del bando, ai *Servizi Gestione manutenzione ordinaria - straordinaria* di zona del Settore gestione tecnica edilizia scolastica e patrimonio, la verifica preliminare dei locali ed attenderne il parere. Qualora si renda necessaria una variazione di destinazione d'uso occorrerà richiedere il parere anche del *Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica* dello scrivente Settore.

Una volta individuata la società aggiudicataria del servizio l'Istituto scolastico dovrà provvedere in autonomia alla redazione di un verbale di consegna dei locali e degli eventuali arredi presenti e vigilare sul corretto uso durante tutta la durata del contratto.

Qualora fossero necessarie opere di modifica della distribuzione dei locali, il bando dovrà prescrivere la presentazione di un progetto a firma di un tecnico abilitato che garantisca il rispetto della normativa e del Regolamento di Igiene vigenti. Su tale progetto, come su ogni intervento che comporti la modifica degli impianti (elettrico, idraulico ecc), occorrerà acquisire il parere favorevole dei citati *Servizi Gestione manutenzione ordinaria - straordinaria* di zona.

Clausole contrattuali da inserire nel bando e nel contratto

Nel bando e nel relativo contratto dovranno essere previsti, a carico della società aggiudicataria, i seguenti oneri e condizioni:

· il pagamento dell'indennità d'uso a favore di CMM:

L'indennità è dovuta a titolo di corrispettivo per l'uso degli spazi scolastici necessari per l'espletamento dei servizi di ristoro per ogni anno scolastico (1 settembre - 31 agosto) ed è determinata da Città metropolitana di Milano (di seguito CMM), indipendentemente dai periodi di sospensione dell'attività didattica o di chiusura della scuola, nel seguente modo:

A) per il servizio di mensa è commisurata al numero dei pasti erogati. L'IVA è applicata solo nel caso della presenza di arredi di proprietà di CMM;

B) per i bar è determinata sulla base della popolazione complessiva della scuola (studenti, docenti, personale amministrativo ed ausiliare ecc). L'IVA è applicata solo nel caso della presenza di arredi di proprietà di CMM;

- C) per i distributori automatici di alimenti e bevande è determinata in base al numero degli stessi;
D) per la vendita mediante negozio mobile è determinata sulla base della popolazione complessiva della scuola (studenti, docenti, personale amministrativo ed ausiliare).

I dati necessari per il calcolo dell'indennità d'uso dovuta dal gestore saranno estrapolati dalle schede di "censimento servizi ristoro" compilate annualmente dagli Istituti scolastici su richiesta di CMM.

Non da diritto ad alcun risarcimento la revoca della concessione in uso dovuta ad inadempienze.

- la costituzione di un deposito cauzionale a favore dell'Istituto scolastico, a garanzia degli adempimenti contrattuali, comprensivi dell'eventuale mancato pagamento dell'indennità richiesta da CMM;
- l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati dalle competenti autorità (ASL, VVF, Comune, ecc.) per l'esecuzione dei lavori e la realizzazione di tutte le opere necessarie affinché il punto di ristoro sia conforme alle prescrizioni previste nel "Regolamento di Igiene" vigente ed il titolo per l'esercizio dell'attività;
- la conformità degli allacciamenti degli impianti (gas, luce, acqua) e dei nuovi quadri elettrici alle norme vigenti sulla sicurezza;
- la fornitura e l'installazione delle attrezzature fisse e mobili;
- il collaudo delle opere realizzate, come da progetto presentato in sede di gara; CMM potrà richiedere il risarcimento del danno, la rimozione delle opere contestate, e il ripristino dei luoghi a carico del gestore, se non conformi alle normative di legge;
- tutte le incombenze e le responsabilità relative ai lavori autorizzati, ai sensi del d.lgs.81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'esecuzione delle opere secondo le norme e regolamenti vigenti;
- l'obbligo di farsi carico degli oneri di smaltimento relativo a proprie attrezzature ed arredi;
- tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, che comprendono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di parti edili, impiantistiche, delle finiture e degli arredi fissi e mobili e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici;
- tutte le prescrizioni dell'ASL a seguito di sopralluoghi ispettivi;
- la stipula di polizza assicurativa per riparazione di danneggiamenti causati da tentativi di furto riconducibili alla presenza di punti ristoro;
- tutte le opere costruite sul bene e relative pertinenze (ad esclusione degli arredi e delle attrezzature) sono immediatamente acquisite al patrimonio di CMM, ai sensi dell'articolo 934 del codice civile, senza che competa al concessionario alcuna indennità o compenso previsti dall'articolo 936 del codice civile, fatto salvo diverso accordo con CMM.

Ulteriori requisiti di partecipazione da prevedere nel bando e nel relativo contratto per l'assegnazione del servizio di ristoro

- i bandi di affidamento devono prevedere, fra i requisiti di partecipazione, che non siano ammissibili le domande di soggetti che hanno situazioni di irregolarità con CMM con riferimento all'utilizzo dei locali e al pagamento dell'indennità. Ciascun Istituto è tenuto, pertanto, ad acquisire da parte di CMM, una dichiarazione di insussistenza di qualsiasi pendenza relativa all'utilizzo degli spazi scolastici, prima di procedere con l'aggiudicazione definitiva e con la successiva sottoscrizione del contratto.
- i contratti devono prevedere che il mancato pagamento dell'indennità d'uso, trascorsi 120 giorni dalla scadenza prevista, comporti l'automatica risoluzione per inadempimento del

rapporto contrattuale ed il conseguente incameramento del deposito cauzionale. In tali casi occorre prevedere che i locali dovranno essere lasciati liberi e sgomberi, ai sensi dell'art. 823 c. 2 del codice civile. In mancanza CMM procederà d'Ufficio con spese a carico del gestore.

Responsabilità in solido dell'Istituto scolastico

L'Istituto scolastico che non abbia previsto, nell'avviso pubblico di scelta del contraente e nel relativo contratto quanto previsto in tale nota, è direttamente ed in solido responsabile nei confronti di CMM.

Vigilanza e controlli

CMM si riserva, in qualsiasi momento, il diritto di controllo sul corretto uso degli spazi concessi con facoltà di interdizione dei locali, laddove si verificano condizioni che mettano a rischio la salute della popolazione scolastica.

Contributo a favore degli Istituti scolastici

In merito alla richiesta di un contributo al gestore, si richiama la nota a firma congiunta di CMM e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia protocollo 110720/10.6/2017/22 del 7 maggio u.s., che ne fa assoluto divieto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Settore programmazione
educativa ed edilizia scolastica

dott. Claudio Martino

Il Responsabile del Servizio
patrimonio mobiliare scolastico
e servizi per l'istruzione

dott. Luca di Giulio



**Città
metropolitana
di Milano**